

LETTERA NAPOLETANA
n. 74 - MARZO 2014

STORIA: OPERAZIONE VERITÀ SUL SUD, LETTERA SENZA RISPOSTA ALLA BOLDRINI

(Lettera Napoletana) "Interrogate il silenzio, non vi risponderà nulla", scriveva Louis Veuillot. E la battuta del giornalista francese (1813-1883), direttore de "L'Univers", si addice bene al presidente della Camera Laura Boldrini. Nessuna risposta la loquacissima (con i mass-media) esponente di "Sinistra ecologia e libertà" eletta alla terza carica dello Stato italiano ha dato ad una circostanziata lettera-appello, inviata per raccomandata e poi per e-mail dalla dottoressa Angela Arcidiacono, appassionata studiosa di storia delle Due Sicilie, che le ha chiesto un'operazione-verità sulla storia del Sud. «Questo paese – scrive Angela Arcidiacono nella lettera – è stato costruito sugli eccidi, sulle menzogne, sulle spoliazioni, sugli intrighi e sulle ruberie ai danni del Sud per favorire il Nord. Un paese nato così non si può redimere, a meno che non venga a galla tutto il marcume che è stato coperto e non si dia dignità al popolo meridionale di allora e di oggi, che con l'unità d'Italia è stato oppresso sotto tutti i punti di vista». Alla lettera è accluso un articolo sulla spietata repressione piemontese compiuta a Palermo nel 1866 dopo la rivolta detta "del sette e mezzo" (16-22 settembre 1866). Da aggiungere solo che lettera ed articolo sono stati inviati in copia anche al presidente della Regione Sicilia, Rosario Crocetta (Pd), ed al sindaco di Palermo Leoluca Orlando (Rifondazione comunista-La Rete 2018). Anche da loro solo silenzio. (LN74/14)

Leggi la lettera-appello alla Boldrini di Angela Arcidiacono

CULTURA: ADRIANA DRAGONI, LO SPAZIO A 4 DIMENSIONI NELL'ARTE NAPOLETANA

(Lettera Napoletana) Le vedute del '700 napoletano non erano soltanto splendidi dipinti, entrati nei musei e nelle collezioni private del mondo, ma esprimevano, attraverso l'impiego di una prospettiva diversa da quella abitualmente utilizzata in pittura, la specificità della visione del mondo della cultura napoletana. Un saggio appena uscito della storica dell'arte Adriana Dragoni, (*Lo spazio a 4 dimensioni nell'arte napoletana. La scoperta di una prospettiva spazio-tempo*, Pironti, Napoli 2014, € 18,00) mette a fuoco l'originalità di questa prospettiva e la collega, con l'ausilio di una selezione di dipinti, alla storia meridionale.

Quella della Dragoni si può definire una scoperta. In Occidente l'arte utilizza, almeno dal '400, quando fu definita da Leon Battista Alberti (1404-1472), nel suo *De Pictura*, pubblicato nel 1435, la prospettiva detta "toscana", già teorizzata da Euclide (323-286 a.C.). Si tratta di una prospettiva basata su un unico punto di vista ed a tre dimensioni. La prospettiva è il modo di guardare, è l'espressione di uno schema logico, e sintetizza una visione del mondo. Essa è – scrive nella presentazione del saggio il prof. Vincenzo Pacelli – «la spia del rapporto con le cose e tra le persone di una determinata società». Nella pittura napoletana del '700 (ma in realtà il percorso comincia nella Magna Grecia ed già ravvisabile nei dipinti di Pompei e d'Ercolano) si esprime la sintesi di molteplici punti di vista, con l'uso di una prospettiva a 4 dimensioni. Qualche critico ha considerato arretrate, o addirittura errate alcune opere, che invece sono l'espressione di una cultura originale e profonda.

Alla luce della originale prospettiva quadridimensionale napoletana Adriana Dragoni analizza non solo la storia dell'arte, ma anche quella sociale. Un inserto centrale con una selezione di affreschi pompeiani e di autori significativi, da Antonello da Messina a Vincenzo Migliaro, oltre a numerosi vedutisti dell'800, permette anche ad un lettore non specializzato di comprendere la tesi dell'autrice. (LN74/14)

Ordina ora "Lo spazio a 4 dimensioni della pittura napoletana" di Adriana Dragoni
(pp. 260, € 18 + spese spedizione)

Leggi la recensione su "America Oggi"

DUE SICILIE: DONA IL 5 X MILLE ALLA FONDAZIONE IL GIGLIO, ORA SI PUÒ

(Lettera Napoletana) La Fondazione Il Giglio accede da quest'anno alla ripartizione dei fondi del 5xmile, destinato alle associazioni ed alle fondazioni non a fini di lucro di volontariato, ricerca e promozione sociale. I soci e gli amici del Giglio che lo vorranno possono indicare nell'apposito riquadro della propria dichiarazione dei redditi la Fondazione Il Giglio come destinataria del 5xmille indicando il numero di

codice fiscale 951 674 406 35

Grazie anticipate a chi ci sosterrà anche in questo modo. (LN74/2014)

Condividi Lettera Napoletana:



Lettera napoletana © Copyright 2007 Editoriale Il Giglio

Visita il sito web <http://www.editorialeilgiglio.it/> per sottoscrivere, regalare o disdire gratuitamente l'abbonamento a **Lettera Napoletana**.

TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, La informiamo che in qualsiasi momento può chiedere di rimuovere il suo nome ed indirizzo email dai nostri elenchi inviando un messaggio in risposta a questa email avente per oggetto "CANCELLAMI". In assenza tale risposta, sarà considerato implicitamente espresso il suo consenso a ricevere comunicati culturali, inviti e altro materiale informativo sulle attività dell'Editoriale Il Giglio e di Fraternità Cattolica.